

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

10 marzo 2015
REP. N. 67.365/11.809

NOTAIO FILIPPO ZABBAN

N. 67365 repertorio

N. 11809 raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

10 marzo 2015

Il giorno dieci del mese di marzo, dell'anno duemilaquindici, in Milano, Via della Moscova n. 36, avanti a me Filippo Zabban, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano è personalmente comparso il signor:

- Luigi Clementi, nato a Civitella Casanova il giorno 26 dicembre 1943, domiciliato per la carica presso la sede sociale,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A."

con sede in Milano, via della Moscova n. 36, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 09824790159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1319276, capitale sociale Euro 23.400.000,00 (ventitremilioniquattrocentomila virgola zero zero) interamente versato, le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

(di seguito anche IGV).

Si premette:

- che in Milano, Piazza degli Affari n. 6, presso Borsa Italiana S.p.A., in data 27 febbraio 2015, si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria della predetta Società, ivi riunita in prima convocazione per le ore 10;
- che di tale riunione il comparente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, pure presente a detta riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.) dello svolgimento della assemblea ordinaria e straordinaria del giorno 27 febbraio 2015 della predetta IGV.

"Il giorno 27 febbraio 2015, alle ore 10 e 2, in Milano, Piazza degli Affari n. 6, presso Borsa Italiana S.p.A., si è riunita l'assemblea degli Azionisti della Società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A."

con sede in Milano, via della Moscova n. 36, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e

codice fiscale 09824790159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1319276, capitale sociale Euro 23.400.000,00 (ventitremilioniquattrocentomila virgola zero zero) interamente versato, le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Luigi Clementi, anche a nome dei Colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del personale della Società porge agli intervenuti un cordiale saluto e ringrazia per la partecipazione all'assemblea.

Richiamato l'art. 12 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione.

Nessuno intervenendo, dà atto che il capitale sociale è attualmente costituito da n. 45.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, per complessivi Euro 23.400.000,00.

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 26 gennaio 2015, con le altre modalità previste ex art. 84 del Regolamento Consob 11971/1999 (di seguito anche Regolamento Emittenti) e, per estratto, sul quotidiano MF Milano Finanza del 27 gennaio 2015 e che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito anche TUF), né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera.

Quindi dichiara che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ricorda agli intervenuti che l'art. 122 TUF prevede, fra l'altro, quanto segue:

"- 1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

- 2. Omissis.

- 3. Omissis.

- 4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."

Invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo; nessuno interviene.

Comunica, comunque, che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare - ove fossero intervenuti - ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante - come da esso Presidente consentito - un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato la "Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A." (Spafid) quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; entro il termine di legge alla medesima non sono state conferite deleghe;
- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127-ter TUF.

Il Presidente comunica quindi che il signor Antonio Russo ha inviato alla società il "curriculum vitae" dell'avvocato Martino Montuori, al fine, si presume, di presentare la relativa candidatura alla carica di amministratore; precisa tuttavia che la carica di amministratore vacante deve necessariamente riguardare una persona di genere femminile, per il rispetto delle quote di genere di cui alla L. 120/2011. Quindi prosegue ulteriormente precisando:

- che, per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

DICHIARANTE	Componenti Gruppo	Azioni possedute	%
Ida Renghini	Monforte & C. Srl	24.146.698	53,6593
Sandro Manuli	REALMARGI SRL	2.177.175	4,838
I Grandi Viaggi Spa	I Grandi Viaggi Spa	1.729.673	3,8437

- che la Società detiene in portafoglio n. 1.729.673 azioni proprie, pari al 3,8437 dell'attuale capitale sociale.

Precisa che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno. Informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni.

A tale riguardo invita chi avesse necessità di uscire a darne notizia alla segreteria.

Informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande durante l'assemblea - si procederà nel modo seguente:

- 1) alle domande formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;
- 2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso dell'esposizione orale.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono attualmente presenti i signori Antonio Ghio, Aldo Bassetti, Corinne Clementi, Paolo Massimo Clementi e Tina Marcella Amata, consigliere quest'ultima in scadenza con l'odierna assemblea;
- che, per il Collegio Sindacale, sono attualmente presenti i signori Luca Valdameri, Presidente, Laura Cerliani e Fabrizio Bonelli;

- che, per la società di revisione Reconta Ernst Young S.p.a., sono intervenuti i signori Agostino Longobucco e Alessandro Casati;
- che sono altresì presenti alcuni collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie, come dallo stesso Presidente consentito;
- che sono attualmente presenti n. 9 aventi diritto partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 24.166.545 azioni ordinarie regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 53,703% di n. 45.000.000 azioni ordinarie; 9 persone fisicamente presenti in sala.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente precisa che comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle votazioni; restando fermo che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per l'unica votazione prevista nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima della votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno, il cui testo dichiara essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

"Parte ordinaria

1. *Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2014, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2014.*
2. *Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2014.*

3. *Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.*

4. *Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2014 - 31 ottobre 2015.*

5. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 13 dello statuto sociale, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs 58/1998, quale introdotto dalla L. n. 120/2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria

1. *Raggruppamento delle azioni ordinarie ed eliminazione del loro valore nominale; conseguenti modifiche allo statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

2. *Attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in una o più tranches, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, da offrire in opzione ai soci; conseguenti modifiche allo statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."*

Il Presidente dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

* la relazione finanziaria relativa all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 completa di tutti gli allegati di legge, compreso il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2014, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, alla relativa presentazione;

* la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'articolo 84-ter Regolamento Emittenti;

* la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti;

* la relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi degli artt.123-bis TUF e 89-bis Regolamento Emittenti;

* la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti.

Comunica che sono inoltre a disposizione anche alcune copie dello statuto sociale vigente.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo e secondo punto all'Ordine del Giorno, parte ordinaria, aventi

ad oggetto l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e le deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e degli altri documenti di bilancio in quanto già diffusi in precedenza, compresa la relazione del Collegio Sindacale e quelle della società di revisione.

Nessuno si oppone, associandosi espressamente il signor Giuliano Laudi alla indicazione del Presidente.

Dà quindi atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014, sono stati sottoposti al giudizio dalla Società Reconta Ernest & Young S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Dà quindi lettura della proposta di deliberazione, come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A., riunita in sede ordinaria, preso atto della documentazione contenuta nel fascicolo di bilancio, comprensiva tra l'altro, della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,

delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2014, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014;

- di prendere atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 ottobre 2014 del Gruppo;

- di destinare l'utile d'esercizio come segue:

** alla Riserva Legale Euro 2.317;*

** ad Utili portati a nuovo l'importo residuo pari ad Euro 44.026."*

Al termine della lettura della proposta, il Presidente prosegue dichiarando, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, l'ammontare dei corrispettivi derivanti dalla prestazione nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 dei servizi di revisione resi da Reconta Ernest & Young S.p.A. alla IGV, come segue:

- per la Revisione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 ottobre 2014, un compenso di Euro 34.652 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 418 ore impiegate;

- per la Revisione del Bilancio Consolidato per l'Esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 un compenso di Euro 17.838 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 201 ore impiegate;

- per la Revisione del Bilancio Semestrale abbreviato un compenso di Euro 17.190 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 267 ore impiegate;

precisa quindi che tali corrispettivi non includono il contributo Consob.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il signor Carlo Maria Braghero che chiede poter svolgere un preliminare apprezzamento in relazione al luogo funzionale ove si tiene la riunione (che prevede anche un servizio caffè, sebbene a pagamento) e per altri aspetti.

Anticipa la possibilità di non essere presente allorché il Presidente fornirà le risposte alle sue domande, ma confida nella verbalizzazione per essere adeguatamente informato.

Lamenta la mancata presenza di un banchino per gli oratori in questa sala di Borsa, presente invece nelle altre, e si chiede se tale mancanza sia dovuta alla contrattazione sui costi. Chiede di fare in modo che il prossimo anno se ne possa disporre.

Avanza quindi alcune osservazioni e, in primis, fatto riferimento alla pagina 29 del fascicolo di bilancio, ove è riportata la tabella delle quantità di titoli scambiati, rileva l'irrilevanza del dato (salvo un picco nel marzo passato) e chiede al Presidente un commento sull'appetibilità della Società in relazione a questo dato.

Rileva quindi i due dati positivi relativi ai risultati del fatturato (+10% della Società e +13% di consolidato); evidenzia tuttavia come, a fronte di questi fatturati, i risultati siano del tutto deludenti e chiede a cosa serva aumentare il fatturato se "non ci sono" i risultati.

A pagina 37, in relazione alla posizione finanziaria netta, osserva come la stessa sia peggiorata da -9,8 a -12,8; chiede chiarimento in proposito poiché - in base alla propria esperienza - allorché la posizione finanziaria netta peggiora si genera una cassa negativa.

Si dichiara poi incuriosito di un dato riportato a pagina 38, ossia che il risultato netto consolidato evidenzia un miglioramento di 350 mila euro per il Gruppo e di 2 milioni per i terzi che - gli pare di ricordare - hanno partecipazioni minoritarie nel Gruppo; chiede la ragione di tale discrasia e se la stessa si rintracci nella circostanza che le strutture in compartecipazione hanno risultati molto migliori di quelle possedute direttamente.

Chiede quindi la ragione per la quale il Presidente ha dichiarato che la Società possiede n. 1.729.673 azioni proprie mentre a pagina 41 è scritto che la Società ha avviato l'acquisto di partecipazioni nell'aprile 2011 e l'ha terminato nell'agosto 2012 acquistandone complessivamente 528.120; domanda la ragione di questa differenza.

Osserva quindi che, a pagina 43, è riportato che il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate è tenuto dalla Società anche per la capogruppo e chiede quanto sia stato fatturato alla controllante per l'esecuzione di questo servizio.

Nella stessa pagina, sottolinea, è detto che il complesso di "Le Castella" è affittato a terzi; domanda se il relativo canone copra almeno gli ammortamenti del complesso e se, estrapolando dal conto economico questo villaggio, si otterrà un risultato migliore. Chiede conferma di ciò in quanto ha memoria che sia stato riferito che il villaggio de qua è stato affittato a terzi in quanto non remunerativo per la Società.

Chiede per quale motivo nell'ultima tabella alla pagina 88 sia presente la dizione Intesa Leasing senza nessun dato.

Rileva quindi che a pagina 96 è detto che non sono state stanziaste imposte anticipate; osserva che se tale decisione può essere lodevole dal punto di vista della prudente gestione, dall'altro significa che la Società ha la ragionevole certezza di continuare a chiudere in perdita. Chiede un commento in proposito.

Il signor Braghero fa quindi riferimento alle cause in corso per domandare come mai non si dica nulla a proposito della vicenda Sampieri se, com'è indicato, l'udienza per precisazioni conclusioni era fissata al 18 febbraio 2014; chiede se si tratti di un refuso. Domanda inoltre, sempre avuto riguardo ai dati di pagina 104, se la SAL indicata sia il socio di minoranza di Althaea.

Passando all'esame del bilancio separato, rammenta la vicenda di un hotel bruciato anni addietro e chiede se la struttura sia stata restaurata, se tali costi siano stati coperti dall'assicurazione ovvero se si sia trattato di perdite a carico della Società.

Fa riferimento all'importo dei crediti commerciali (che ammontano a 4 milioni) di cui a pagina 154, non per valutare se tale importo sia o meno elevato (indicazione che non interessa), ma per osservare che sono stati accantonati, a fronte di detto importo, solo 17 mila euro (cioè nemmeno lo 0.50% che sarebbe l'aliquota fiscalmente consentita TESTUALE); chiede se si è così sicuri di incassarli, dato che non c'è accantonamento del relativo rischio.

Domanda quindi se sia possibile un utilizzo che dia una valorizzazione migliore all'immobile di proprietà sociale in Via Santa Tecla a Milano, dato che si tratta di immobile in zona centrale, attualmente adibito a magazzino.

Considera poi una vera pena scorrere le pagine dal 184 in poi del fascicolo di bilancio relative ai bilanci delle controllate, evidenziando come tutte - fatta eccezione per Vacanze Seychelles Limited - siano in perdita.

Chiede inoltre alcuni chiarimenti sulla relazione del Collegio Sindacale. E così, dopo aver sottolineato un refuso nell'uso

del pronome "codesto" a pagina 2, esprime apprezzamento perché tutti i sindaci sono stati presenti a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (8 anziché le ordinarie 4); osserva come si sia trattato quindi di molto lavoro. Chiede quindi chiarimenti in merito al passaggio della relazione del Collegio Sindacale ove si riferisce che "non possono esservi carenze significative" circa le violazioni delle limitazioni all'utilizzo del contante. Reitera la propria richiesta di maggiori delucidazioni affermando che se tali violazioni erano appunto non significative non c'era bisogno di tale ultronea segnalazione e se vi siano state sanzioni.

Dopo aver evidenziato un altro refuso nella penultima pagina della relazione del Collegio Sindacale, invita a considerare un altro passaggio della medesima ove in seguito ad un "taglia incolla" malfatto il periodo seguente "non sta in piedi" e considera che si sarebbe potuto ovviare con una utile rilettura.

Al termine dell'intervento del signor Braghero, prende la parola il signor Antonio Russo che - dopo essersi presentato ed aver comunicato di avere il nome d'arte di AfonkaBida - fa presente d'essere un azionista di vecchia data e non un trader o speculatore e che, dopo un lustro, ci si ritrova in assemblea a dire le stesse cose. Comunica di ritenere d'essere seduti su una gallina dalle uova d'oro e di avere in mano una grandissima Società; afferma di ritenere però che gli interessi del socio di maggioranza, rappresentato da chi siede al tavolo di presidenza, non siano i medesimi dei soci di minoranza. Afferma di volersi rivolgere in particolar modo a questi ultimi, dato che i soci di maggioranza fanno il loro lavoro e, avendo i numeri, fanno quello che vogliono. Preannuncia quindi il proprio voto negativo su tutte le odierne deliberazioni sebbene i soci di maggioranza, che hanno i numeri, abbiano "già fatto tutto quello che vogliono farsi approvare".

Rammenta come sul sito della Società si rinvenga che nel 1989, 26 anni fa, il valore della Società era pari a 60 miliardi di lire (pari a 30 milioni di euro) mentre stamane il valore era di poco inferiore ai 22 milioni; credi si tratti di un mistero "gaudioso" in quanto con il trascorrere del tempo si è apprezzato un po' tutto, salvo la Società. Rammenta quindi come, al momento della quotazione e con l'acquisizione della Monforte del Presidente Clementi, il valore per azione fosse 1,46; ricorda quindi alcune acquisizioni post quotazione (il complesso di Baia Samuele e IGV Club La Trinitè in Val d'Aosta), la costruzione di Santa Giulia in Sardegna, Santa Prospera e Santa Clara ed altre sante. Ma conclude che il titolo adesso vale circa 0,49 euro. Si chiede di che matematica si possa parlare in questo caso: nel 1998 il titolo era a 1,46 mentre dopo 20 anni vale 0,49. Sottolinea che ciò è avvenuto nonostante la costruzione di tanti alberghi. Osserva

come Chia Laguna Resort Domus De Maria, vicina ad uno dei citati centri, sia stata venduta nel 2005 per 45 milioni di euro (a fronte di un'operazione che, tenuto conto anche dei debiti, valeva circa 86 milioni di euro). Considera quindi che forse solo Santa Giusta vale quanto capitalizza la società, tenuto conto dell'odierno valore di quotazione del titolo.

Ribadisce di volere sapere di che matematica si stia parlando ed afferma di voler rivolgere questa domanda non tanto al Collegio Sindacale - in quanto espressione degli azionisti di maggioranza - ma alla Reconta, cui chiede come possa approvare "questa roba qui". Osserva come la stessa legge, consentendo di appostare gli immobili a costo storico, permette di scrivere qualsiasi cosa. Non si tratta - afferma - del valore reale degli immobili ed in proposito chiede - "in prima battuta" - una perizia giurata immobiliare su tutti gli immobili della Società che a bilancio sono appostati per circa 70/80 milioni, valore che dichiara non convincerlo.

Auspica, anche a tutela dei denari investiti e per poterne dare conto ai propri figli, che siano fatti gli interessi dei soci di minoranza e di maggioranza, ovvero gli interessi di tutti e proprio tutti gli stakeholders. A tal fine rileva l'importanza del valore degli immobili e di quanto la società possiede, e della redazione della relativa perizia. Si chiede ancora cosa abbia approvato Reconta.

Rammenta di aver già chiesto nel 2010 la nomina di un consigliere di amministrazione espressione dei soci di minoranza, che potesse rammentare in Consiglio di Amministrazione che vanno perseguiti gli interessi di tutti gli azionisti, ma che di tale indicazione non si tenne conto. In questa occasione - informa - è stata reiterata con la stessa finalità la richiesta con la presentazione della candidatura dell'avvocato Martino Montuori, che presenta agli intervenuti invitandolo ad alzarsi, nonostante si fosse consapevoli della questione del genere meno rappresentato e del valore e del curriculum della dottoressa Amata. Sebbene crede che qualcuno possa "riderci dietro", dato che non ci sono i numeri per dar seguito a questo auspicio, si rivolge a tutti gli azionisti di minoranza presenti in sala auspicando che i soci di maggioranza, "folgorati sulla via di Damasco", perseguano l'interesse di tutti gli azionisti.

Esprime quindi il proprio timore in relazione allo scenario che descrive: la società, quotata nel 1998 ad euro 1,46 per azione, ha oggi una posizione finanziaria netta negativa per pochi milioni di euro e, con il prossimo aumento di capitale, la PFN diverrà positiva ed addirittura la Società "tornerebbe ad essere positiva" se l'aumento fosse sottoscritto da tutti. Svolge quindi un esempio non volendosi addentrare in un'analisi tecnica, cui nessuno sarebbe interessato: oggi la Società ha un deficit (tra attività e passività) di 9 milioni; se entrassero in cassa i 20 milioni rivenienti dall'aumento di

capitale, la PFN diverrebbe positiva secondo un'emplificazione che propone. La Società sarebbe quindi senza debito e tutte le uscite future sarebbero già coperte dalla cassa, sempre che i costi "non la brucino per strada".

Invita a considerare come l'euro basso ed il basso prezzo del petrolio consentiranno la ripresa dei consumi e quindi anche l'acquisto di viaggi; pertanto la Società avrà un bilancio in utile per l'aumento dei ricavi. Ciò perché converrà comprare viaggi in zona euro (e segnatamente in Italia) e perché - con la riduzione della bolletta energetica - le famiglie potranno respirare nuovamente e quindi nuovamente acquistare pacchetti viaggio.

Chiarisce quindi al signor Braghero che sono le società decotte a portare le perdite a nuovo mentre le società come IGV portano gli utili a nuovo, che sono cassa

Esprime la propria preoccupazione perché le azioni della Società, inizialmente quotate ad 1,46 euro, potrebbero essere comprate oggi - per effetto anche della svalutazione che, come noto, segue agli aumenti di capitale - ad un valore che Banca Akros indica in circa 0,71 euro mentre - afferma - il valore reale è di 3 o 4 euro. Infatti precisa che, in base a proprie stime, gli immobili valgono tra 140 e 160 milioni di euro, importo che, diviso per il numero delle azioni in circolazione, dà circa 3 euro; a tale importo andrebbe aggiunta la cassa per circa 30 milioni senza calcolare il marchio, l'avviamento e quant'altro.

Evidenzia che la sua preoccupazione è dovuta alla ravveduta possibilità che l'azionista di maggioranza - in due fasi (un'OPA volontaria sul flottante ed una residuale per chi non avesse aderito) - porti via la società con pochi spiccioli. Auspica si possa evitare che l'azionista di maggioranza raggiunga il 95%, potendo in tal caso operare uno "squeeze-out" a danno degli altri azionisti. Suggestisce, a tal fine, che gli azionisti di minoranza si uniscano, al fine di nominare - ove si riesca ad avere i numeri per farlo - un amministratore l'anno venturo, mediante la presentazione di una lista concorrente a quella dominante. Sottolinea che ciò consentirebbe di avere maggior forza e maggiore visibilità.

Spiega che tutto ciò è finalizzato ad evitare il divisato scenario, che non si sa se sia o possa divenire realtà, ma il cui avveramento va comunque impedito.

Al fine di valorizzare il proprio investimento facendo qualcosa di giusto per sé stessi e per i propri figli, invita, sommando le forze dei piccoli azionisti, a pungolare l'azionista di maggioranza, a tenere rapporti con Consob e Borsa Italiana, avendo a mente che la Società non vale l'attuale capitalizzazione di borsa, ma molto di più.

Reitera quindi la domanda - già posta nel 2010 - di procedere ad uno spin-off immobiliare al fine di far emergere il valore reale degli immobili. Chiarisce che in tal modo si

procederebbe alla separazione tra parte patrimoniale e parte gestoria; questo anche al fine di spingere la parte gestoria a tendere maggiormente alla redditività, sebbene nessuno - prosegue - negli la difficoltà del contesto e la circostanza che altre società concorrenti hanno avuto flessioni sui ricavi per via della crisi economica.

Auspica che l'anno prossimo si possano avere i numeri per poter avanzare questa richiesta.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente riprende la parola e ringrazia innanzitutto il signor Braghero per l'esame compiuto nel corso dell'intervento; precisa quindi che il fatturato è stato incrementato per effetto della riapertura dei due villaggi già oggetto di sequestro in Sicilia.

Comunica che la Società, continuando a perseguire la politica tesa a non perdere la sua fetta di mercato ha ridotto i prezzi dei suoi prodotti con effetto sulla marginalità ed effetti negativi sui risultati di quest'anno. Evidenzia come il fatturato complessivo Italia nel settore viaggi sia diminuito del 47% e molti operatori abbiano chiuso.

Chiarisce che la PFN risente della carenza di "cashflow" e del conseguente maggior utilizzo di finanza.

Auspica di incassare il contributo di euro 2.700.000,00 che spetta alla Società in forza della L. 488 per i lavori di ristrutturazione eseguiti in Calabria quasi dieci anni fa; ciò - prosegue - consentirebbe di ridurre, almeno in parte, la propria esposizione.

Ammette quindi che il bilancio, sull'argomento acquisto di azioni proprie, sia scritto in maniera criptica; spiega quindi che - con due distinte operazioni, ciascuna autorizzata dalla assemblea - è stato effettuato l'acquisto per la cifra complessiva di azioni proprie attualmente in portafoglio (n. 1.729.673 azioni proprie) e che il valore minore dal signor Braghero indicato (528.120) è relativo alla sola seconda porzione di tale complessiva operazione.

Riferisce che relativamente a Le Castella ci si è dovuti arrendere alla drammatica situazione della Calabria. La Società non è più in grado di vendere viaggi in Calabria a prezzi remunerativi alla propria clientela - in prevalenza del Nord - dato che essa non vuole andare in Calabria, neanche ai prezzi scontati offerti dalla Società. In attesa di un cambiamento dell'immagine della Calabria e che cessino gli eventi criminali - dei quali la televisione parla ogni giorno - è stata quindi accolta la richiesta di un tour operator che riesce a vendere quel prodotto a costi molto più contenuti rispetto a quelli della Società e, forse usando mezzi consentiti dalla legge che la Società tuttavia non usa, riesce a vendere a prezzi scontati e produrre una marginalità con cui pagare l'affitto. A richiesta della platea, il Presidente comunica trattarsi della società Tivigest, che era alla ricerca di una struttura. Chiarisce che la Società ha già un

rapporto con Tivigest per il complesso di Des Alpes a Madonna di Campiglio. Spiega che detta struttura veniva gestita dalla Società anche durante l'estate. Precisa tuttavia che la clientela della montagna in estate è sempre più ridotta e della terza età; i prezzi che questa clientela è disposta a pagare - vivendo di pensione - non sono remunerativi per la Società. Tivigest ha invece un bacino di utenza automatico, perché fanno parte del sistema di Comunione e Liberazione e riesce a vendere - ad un prezzo molto più alto di quello praticato dalla Società - servizi che non sono allo stesso livello.

Riferisce quindi che, allorché, dopo due anni, la Società aveva deciso di non aprire più d'estate il centro di Des Alpes, Tivigest l'ha chiesto in affitto per i propri clienti, e, da allora, ha pagato sempre regolarmente. E' stato quindi locato a Tivigest anche il villaggio della Calabria, dove Tivigest riesce a vivere bene, nonostante il contesto ambientale. Il canone corrisposto alla Società è pari al 20% del fatturato, con un minimo garantito. È stato stipulato un contratto di sei anni, auspicando che - alla scadenza del medesimo - la situazione calabrese migliori e si possa tornare ad avere dal complesso Le Castella, come in passato, margini fra i più elevati di quelli percepiti dalla Società dai propri villaggi.

Precisa quindi che l'indicazione di Intesa Leasing a pagina 88 del fascicolo di bilancio è un mero refuso, in quanto il contratto con quella banca non è più in essere.

Dichiara poi che non si è proceduto allo stanziamento di imposte, perché a fronte degli stanziamenti passati la Società ha continuato a perdere; pertanto, non sono state fatte previsioni in questo senso, anche per scaramanzia.

Quanto al rilievo del signor Braghero sull'indicazione a pagina 103 della fine di febbraio 2014 come data per una udienza di precisazione conclusioni, il Presidente chiarisce trattarsi probabilmente di refuso. Se l'udienza infatti si fosse svolta l'anno passato, della medesima e del suo esito, si sarebbe data comunicazione.

In merito all'incendio che ha colpito la struttura di Des Alpes, evidenzia che la ricostruzione è stata portata a termine con fatica, anche a causa della necessità di seguire tutte le direttive della Soprintendenza, al cui vincolo l'immobile è sottoposto; segnala comunque che l'Allianz Assicurazioni ha rimborsato in maniera adeguata tutte le spese sostenute dalla Società e che quest'ultima ha anche ottenuto - sebbene non senza sforzi - il relativo certificato di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco.

Dichiara che i crediti commerciali della Società sono per la gran parte garantiti pro soluto da società di factoring e che, per tale ragione, si è ritenuto di stanziare a fondo rischi una cifra minima.

In relazione all'immobile di Via Santa Tecla, evidenzia che la Società ha tentato più volte di valorizzarlo, rilevando che la via ove è situato, sebbene centrale, non è delle migliori. Espone come sia stata presa in considerazione più volte - anche con gli architetti - la possibilità di liberarlo, spenderci dei soldi, e di venderlo, ma che si è ora in attesa che la situazione di mercato cambi. Si potrebbe rimuovere infatti l'archivio ivi ubicato, affidandolo ad una di quelle società che gestiscono gli archivi; in tal modo si risparmierebbe anche sull'affitto di un immobile.

In merito ai pagamenti ricevuti dalla Società in contanti, espone che essi sono relativi a contratti definiti "multivacanza", che vengono venduti da parte di agenti della Società in Kenya, a Zanzibar e alle Seychelles, quindi in paesi esteri.

Spiega che tale modalità di pagamento dipende dal fatto che i clienti - probabilmente - portavano con loro moneta che non riuscivano a spendere, trovandosi all'interno di villaggi, e quindi pagavano in contanti. Questi pagamenti sono stati segnalati da parte della Società anche all'Ufficio delle Imposte, il quale ha addebitato alla Società una sanzione amministrativa di euro 3.800,00 che, se non già corrisposta, andrà pagata entro il termine di sessanta giorni.

Accenna alla circostanza che la limitazione all'uso del contante è un problema per tutti. Si sono dovute segnalare tante operazioni allorché è stato chiarito che la soglia massima era pari a 999 euro e non a 1.000 come dapprima inteso.

Prende quindi la parola il Presidente del Collegio Sindacale che chiarisce che ci siano due profili sull'utilizzo del contante, uno formale e uno sostanziale.

In primo luogo fa presente che il limite all'utilizzo del contante così basso - 999 euro - è previsto solo in Italia mentre in Francia è di 100.000 euro e in Svizzera di 100.000 franchi; afferma che questa forma di concorrenza fa soffrire la società. Ricorda anche come una delle maggiori compagnie di viaggi che opera in Italia abbia la propria sede a Chiasso, quindi in territorio svizzero.

Rammenta ancora che, come già accennato dal Presidente Clementi, la violazione in materia di pagamenti in contanti riguardava i contratti "multivacanza", ed era legata ad una errata interpretazione della normativa che consente ai soggetti che operano come tour operator di accettare contanti nel caso di operazioni e contratti che prevedono una sorta di frazionamento dell'operazione, in particolare con riferimento alla caparra.

A seguito di verifiche successive, è stato rilevato che la maggior parte di questi contratti aveva caparre, anche superiori ai 1.000 euro, sottoscritti e raccolti al di fuori del territorio dello Stato italiano. Precisa che la normativa

che limita l'utilizzo del contante ha - prosegue il presidente del Collegio Sindacale - un'applicazione territoriale (se si fa un acquisto nel villaggio vacanza a Zanzibar si è soggetti alla normativa sull'utilizzo del contante di quel paese).

Dichiara che tale normativa è poi cambiata molte volte nel corso degli anni e che la Società - che aveva già implementato delle procedure di adeguamento ad essa con riferimento alla attività commerciale ordinaria (la vendita di pacchetti viaggio) - le ha adeguate anche per i prodotti multivacanza, e quindi non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno.

Espone quindi che sotto il profilo sostanziale, come pure già ricordato dal Presidente Clementi, la sanzione consiste in un'oblazione pari al 2%, per complessivi 3.800,00 euro e che, con tale pagamento, si estingue l'infrazione sotto ogni profilo.

Riprende la parola il Presidente dell'assemblea il quale - riferendosi al precedente intervento del signor Russo - fa presente che gli "Auditor" effettuano il cosiddetto "Impairment Test" per verificare la validità della posta di bilancio relativa al valore degli immobili.

Interviene il signor Russo il quale - dando atto che la legge consente di mantenere iscritti in bilancio gli immobili al costo storico e precisando che però non è questo il profilo del proprio intervento - chiede al Presidente di effettuare uno spin-off immobiliare al fine di apprezzare gli immobili della Società.

Il Presidente dichiara che la Società prende nota della richiesta e che essa verrà esaminata.

Il signor Russo chiede quindi al Presidente una risposta sull'eventuale intenzione di procedere ad un'OPA.

Il Presidente replica che è intenzione della Società procedere ad un aumento di capitale, e non vi sono ragioni per la proposizione di un'OPA.

In relazione all'esame del bilancio 2013-2014 effettuato dal signor Braghero, ed in particolare alla osservazione di quest'ultimo secondo cui i terzi perdono meno del Gruppo, il Presidente spiega che tale risultato è dovuto alla circostanza che, nelle società controllate, i terzi - che avrebbero dovuto partecipare ad operazioni di ricapitalizzazione - "sono scomparsi"; la percentuale di azioni che la Società possiede in quelle società è quindi aumentata e, con essa, la quota parte delle perdite che si è dovuta, conseguentemente, consolidare. Spiega trattarsi di un fatto aritmetico.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente mette quindi in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni ed il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 8 soggetti legittimati al voto per n. 24.166.525 azioni e che:

- n. 24.147.068 azioni hanno espresso voto favorevole,
- n. 19.457 azioni si sono astenute dal voto (pari allo 0,081% dei presenti),

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno parte ordinaria, avente ad oggetto la Relazione sulla Remunerazione e deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF.

Dà quindi lettura della proposta di deliberazione, come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, così come presentata dal Consiglio,

delibera

- di esprimere voto consultivo favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, precisa che a norma dell'art. 123-ter, comma sesto, TUF, l'assumenda delibera non è vincolante, ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno interviene.

Dopo che il Presidente ha preliminarmente chiesto di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e nessuno intervenendo, hanno luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni ed il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 8 soggetti legittimati al voto per n. 24.166.525 azioni e che:

- n. 24.147.068 azioni hanno espresso voto favorevole,

- n. 19.457 azioni si sono astenute dal voto (pari allo 0,081% dei presenti),
restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, avente ad oggetto la determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2014 - 31 ottobre 2015.

Comunica che, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella riunione del 21 gennaio 2015, ha formulato al Consiglio, riunitosi in pari data, la proposta di remunerazione per gli Amministratori, da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'esercizio 1° novembre 2014 - 31 ottobre 2015, sulla base dei criteri ispiratori contenuti nella Relazione redatta dal Consiglio stesso ai sensi dell'art. 123-ter, TUF, ed ai sensi dell'art. 84-quater, Regolamento Emittenti, determinando in complessivi euro 600.000 gli emolumenti, di cui il 70% (quota fissa), pari ad euro 420.000 ed il 30% (quota variabile) pari ad euro 180.000, erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, risultante al 31 ottobre 2015, sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del Gruppo nel medesimo esercizio.

Dà quindi lettura della proposta di deliberazione, come segue:
"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione,

delibera

- di determinare in complessivi € 600.000 gli emolumenti di cui il 70% (quota fissa) pari a Euro 420.000 ed il 30% (quota variabile) pari a Euro 180.000 erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, così come desumibile dal risultato della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2014/2015 sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del gruppo nel medesimo esercizio, così come proposto dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione per distribuire il compenso stabilito tra i suoi singoli membri."

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno interviene.

Dopo che il Presidente ha preliminarmente chiesto di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e nessuno intervenendo, hanno luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni ed il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 8 soggetti legittimati al voto per n. 24.166.525 azioni e che:

- n. 24.147.068 azioni hanno espresso voto favorevole,
 - n. 19.457 azioni si sono astenute dal voto (pari allo 0,081% dei presenti),
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del Giorno, parte ordinaria, avente ad oggetto "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 13 dello statuto sociale, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs 58/1998, quale introdotto dalla L. n. 120/2011."

Precisa che, salvo specifica richiesta degli intervenuti, non darebbe lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, limitandosi ad una breve sintesi.

Nessuno opponendosi, il Presidente continua ricordando agli intervenuti che in data 21 gennaio 2015 il Consigliere Professor Carlo Andrea Mortara - nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 in sostituzione del Consigliere dimissionario Clara Clementi - ha rassegnato le proprie dimissioni per consentire di ripristinare l'equilibrio fra i generi.

Rammenta altresì che, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., l'Amministratore dottoressa Tina Marcella Amata, cooptata nella riunione consiliare del 26 gennaio 2015, è in carica fino alla odierna Assemblea, convocata per procedere alla nomina necessaria ad integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione nel numero di nove Amministratori, come deliberato il 28 febbraio 2013.

Ricorda che nel caso di specie non trova applicazione il meccanismo del voto di lista e l'Assemblea è chiamata a deliberare con le maggioranze di legge e nel rispetto dei principi di composizione del Consiglio stabiliti dalla legge, così come previsto dall'articolo 13 dello Statuto sociale, con particolare riguardo al rispetto dell'equilibrio fra i generi, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs 58/1998, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011.

Pertanto, poiché per il mandato in corso (trattandosi di primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011), almeno un quinto dei componenti del Consiglio deve appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento all'unità superiore), sarà necessario nominare oggi un candidato di genere femminile.

Rammenta quindi che la dottoressa Amata - in base alle dichiarazioni rese dalla stessa Amministratrice ed alla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in sede di cooptazione - risulta in possesso di tutti i requisiti anche di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale nonché dal Codice di Autodisciplina.

A tal fine ricorda ancora che, con la nomina della dottoressa Amata, resterebbe confermata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, il che garantisce la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto Sociale e verrebbe altresì ripristinato il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Infine, precisa che l'Amministratore nominato dall'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 2386 del Codice Civile, scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014/2015 insieme con gli Amministratori in carica.

Dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione, precisando che essa è riferibile al Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, nonché preso atto della cessazione di un Amministratore e di quanto disposto dallo Statuto e dall'articolo 2386 del Codice Civile, considerata la necessità di reintegrare la composizione del Consiglio di Amministrazione nel numero di nove Amministratori deliberato dall'Assemblea del 28 febbraio 2013,

delibera

- di confermare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, così come determinato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 febbraio 2013;

- di nominare Consigliere di Amministrazione della Società la dottoressa Tina Marcella Amata, nata a Catania il giorno 8 agosto 1968, il cui mandato scadrà insieme agli Amministratori in carica e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014/2015."

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il signor Carlo Maria Braghero che chiede la ragione del clamoroso errore rappresentato dall'aver nominato il professor Mortara e poi essere costretti a farlo dimettere. Chiede quanto sia costata questa operazione e se sia giusto che gli azionisti debbano sostenere i costi di questa ignoranza o approssimazione o superficialità.

Chiede poi come mai - tra i documenti inseriti nel sito - il curriculum della dottoressa Amata del 26 gennaio faccia

riferimento, come parte integrante, dall'elenco delle cariche ricoperte, un allegato in realtà non presente nell'area destinata alla documentazione dell'assemblea. Chiede se sia corretta questa pubblicazione parziale, sebbene - precisi - l'obbligo della presentazione del curriculum con l'elenco degli incarichi sia dalla legge previsto solo per i sindaci. Precisa che, per prassi, questa indicazione è fatta anche per i candidati amministratori, al fine di valutare la loro disponibilità di tempo per svolgere l'incarico.

Domanda infine la ratio di una cooptazione risalente ad un mese fa invece di procedere direttamente oggi in assemblea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Clementi riferisce che era stato nominato il professor Mortara pensando che fosse possibile provvedere all'equilibrio tra i generi in assemblea. Ciò non è stato possibile e, pertanto, ci si è adeguati a quanto la Consob ha specificatamente richiesto.

Quanto alla ragione della cooptazione a ridosso dell'assemblea, chiarisce che anche il tenore degli argomenti che il consiglio di amministrazione doveva affrontare (e che oggi sono sottoposti all'attenzione dell'assemblea) ha suggerito di avere il Consiglio di Amministrazione pienamente operante con tutti i suoi 9 membri.

Quanto alla segnalazione sui contenuti del sito, il Presidente rammenta come la legge faccia riferimento alla segnalazione di incarichi in società quotate.

Interviene sul punto la dottoressa Tina Marcella Amata per chiarire che sul sito non è presente alcun elenco in quanto, nel corso dell'ultimo anno, è decaduta dalle cariche che costituivano parte integrante di quel curriculum, ed adesso svolge la libera professione di dottore commercialista collaborando con uno studio e, non ricoprendo altri incarichi, ha tempo da dedicare alla Società.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone in votazione il testo di delibera letto; hanno luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Dopo che il Presidente ha preliminarmente chiesto di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e nessuno intervenendo, hanno luogo le votazioni.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni ed il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 9 soggetti legittimati al voto per n. 24.166.545 azioni e che:

- n. 24.147.088 azioni hanno espresso voto favorevole,
- n. 19.457 azioni si sono astenute dal voto (pari allo 0,081% dei presenti),

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione della **parte straordinaria**.

Comunica che sono attualmente presenti 9 soggetti legittimati al voto per n. 24.166.545 azioni pari al 53,703% delle complessive 45.000.000 azioni che compongono il capitale sociale e, pertanto, conferma che l'assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria.

Chiede se sia possibile evitare di dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del Giorno parte straordinaria avente ad oggetto il Raggruppamento delle azioni ordinarie ed eliminazione del loro valore nominale; conseguenti modifiche allo statuto sociale. Nessuno si oppone.

Il Presidente comunica comunque, che come risulta dalla relazione, al fine di facilitare l'operazione di raggruppamento per i singoli soci e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalla stessa, la Società provvederà a conferire ad un intermediario autorizzato l'incarico di effettuare il servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli, o commissioni per gli azionisti. Precisa, inoltre, che è previsto che l'operazione di raggruppamento sia eseguita nei tempi e secondo le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana S.p.A. e le altre Autorità competenti, comunque prima dell'avvio dell'offerta in opzione dell'aumento di capitale in relazione al quale l'odierna assemblea è chiamata a conferire delega al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alla relativa delibera.

Chiede quindi al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione sul primo punto all'Ordine del Giorno parte straordinaria.

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

A. di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie della Società possedute;

B. di eliminare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2328 e 2346 del Codice Civile, il valore nominale delle azioni ordinarie, che, per l'effetto della delibera di cui al precedente punto (A), è pari ad Euro 5,2 cadauna;

C. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto Sociale come segue:

Testo Proposto

1. Il capitale della Società è di euro 23.400.000,00 (ventitremilioniquattrocentomila virgola zero zero) ed è

suddiviso in n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) azioni senza indicazione del valore nominale.

(omissis)

D. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente pro-tempore, con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente affinché provveda a rendere esecutive le delibere che precedono, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle Imprese competente per l'iscrizione, nonché provveda ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità.",

precisando nel corso della lettura che, per quanto concerne l'articolo 5 dello statuto, il relativo testo è modificato esclusivamente al primo comma.

Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il signor Carlo Maria Braghero che premette di fare due considerazioni, una di merito ed una di metodo. Chiede, quanto al merito, la ragione sostanziale della richiesta di eliminazione del valore nominale delle azioni. Quanto al metodo, afferma che il discorso svolto dal Presidente non è completo e che non è trasfuso nel testo di delibera letto dal notaio: chiede cosa succede nel caso si formassero resti e se - allorché un socio volesse pagare, comprando, quanto mancante - Monforte metterebbe a disposizione quanto necessario. Osserva che potrebbe capitare - all'opposto - che il titolare di un quantitativo minimo di azioni rischi di essere estromesso dalla Società. Si chiede se ciò sarebbe giusto, logico ed onesto. Ha l'impressione che questo aspetto tecnico non sia stato previsto. Osserva quindi che se Monforte perdesse in questa operazione alcune azioni non ne avrebbe un danno dato che non possiede solo il 50% più una delle azioni, ma di più. Pertanto tale socio non perderebbe il suo controllo e darebbe un servizio apprezzabile agli azionisti che si troverebbero buoni frazionari. Precisa quindi di svolgere questo intervento non per propria utilità, in quanto possessore di un numero tondo di azioni, ma per una questione oggettiva.

Risponde il Presidente e, quanto alle motivazioni della proposta, rinvia a quanto espresso alla pagina 22 del fascicolo.

Quindi spiega che questa osservazione sarà sottoposta comunque all'attenzione della banca.

Con il consenso del Presidente, prende la parola il notaio e precisa che la relazione degli amministratori - allorché prevede l'incarico ad un intermediario autorizzato ad effettuare tutte le attività necessarie alla quadratura

dell'operazione - esplicita che è messo a disposizione di tutti gli azionisti un servizio teso al trattamento dei resti, indicando - con il consenso del Presidente - che la Società avrà cura di non ledere la posizione di alcun socio. Prosegue il notaio facendo presente che è prassi quella di mettere a disposizione di tutti gli azionisti il servizio di trattamento dei resti senza aggravio di spese, bolli o commissioni, come detto nella relazione. Precisa quindi il notaio, che - a seguito di riflessione sul punto - si è deciso di non riprodurre in delibera la previsione del trattamento dei resti, in quanto la relativa previsione nella relazione degli amministratori costituisce già un impegno sostanziale della Società.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone quindi in votazione il testo di delibera letto; hanno luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Dopo che il Presidente ha preliminarmente chiesto di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e nessuno intervenendo, hanno luogo le votazioni.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni ed il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 9 soggetti legittimati al voto per n. 24.166.545 azioni e che:

- n. 24.147.088 azioni hanno espresso voto favorevole (pari al 99,919% dei presenti),
- n. 19.457 azioni si sono astenute dal voto (pari allo 0,081% dei presenti),

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno, parte straordinaria, avente ad oggetto l'attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in una o più tranche, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, da offrire in opzione ai soci; conseguenti modifiche allo statuto sociale.

Chiede di poter omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto. Nessuno si oppone.

Comunica di voler comunque sintetizzare le caratteristiche dell'aumento di capitale sociale che si propone di delegare al Consiglio di Amministrazione.

Rappresenta quindi che detto aumento è finalizzato al reperimento di nuove risorse finanziarie nell'ottica di una strategia di crescita della Società attraverso l'ampliamento dell'offerta dei prodotti e il mantenimento della massima

competitività nei mercati in cui la Società medesima opera. Al fine di supportare il richiamato processo di rafforzamento e di espansione si rende, pertanto, fondamentale che la Società sia in grado, in un futuro anche prossimo, di reperire, rapidamente e nella forma quanto più flessibile possibile, i mezzi finanziari necessari a cogliere prontamente eventuali opportunità che si presentino sul mercato. Le caratteristiche stesse dei mercati finanziari, infatti, richiedono di poter agire in maniera tempestiva per cogliere i momenti più favorevoli per l'approvvigionamento delle risorse necessarie per finanziare gli investimenti.

In particolare, lo strumento della delega ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione consentirebbe di conseguire i predetti vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione al fine di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie che possano rendere opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari. In tale contesto, oltre alla richiamata flessibilità in merito alla scelta dei tempi di attuazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della delega al Consiglio di Amministrazione ha l'ulteriore vantaggio di rimettere all'organo amministrativo la determinazione della migliore configurazione dell'aumento di capitale, nonché delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Sottolinea quindi che, trattandosi di aumento di capitale delegato offerto in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti della Società che decideranno di aderirvi.

Attesta quindi, per quanto in questa sede occorrer possa, e prega il Presidente del Collegio Sindacale di associarsi a questa sua dichiarazione, che il capitale sociale di Euro 23.400.000,00 è interamente versato ed esistente.

Il dottor Luca Valdameri, Presidente del Collegio Sindacale, si associa a tale dichiarazione.

Il Presidente Clementi chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione sul secondo punto all'Ordine del Giorno parte straordinaria; anticipa che detta proposta, rispetto alla versione inserita nella relazione del Consiglio di Amministrazione, è minimamente emendata a ragione di motivi

di opportunità, maturati anche in seguito a contatti con la società di gestione del mercato.

Il notaio dà lettura della proposta come segue:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- di conferire, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più tranches e in via scindibile, entro il 31 dicembre 2015, il capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, da attuarsi, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrire in opzione ai Soci, in pro-porzione al numero di azioni dagli stessi detenute;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere, per ogni eventuale tranche, di:

(a) determinare l'esatto ammontare dell'aumento di capitale sociale, che, complessivamente, non potrà comunque eccedere il suddetto importo massimo di Euro 20.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo);

(b) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del gruppo I Grandi Viaggi, nonché delle prassi di mercato;

(c) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (b) - il numero di azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di assegnazione in opzione;

(d) stabilire ogni ulteriore condizione e termine dell'aumento di capitale, predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale ivi inclusi la comunicazione e contestuale richiesta di approvazione del prospetto informativo a Consob, il prospetto informativo e, più in generale, tutto quanto occorra per il buon esito dell'operazione nel suo complesso, dar corso all'offerta in opzione ai soci, eseguire l'asta dei diritti inoptati e quindi collocare l'eventuale inoptato, emettere le azioni sottoscritte, effettuare ogni dichiarazione e procedura affinché le azioni siano attribuite ai sottoscrittori, anche per il tramite degli

intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, nonché effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 c.c. ed il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 c.c., unitamente a tutti gli adempimenti, dichiarazioni, comunicazioni e pattuizioni richieste dalla legge o comunque opportune per dare piena esecuzione e attuazione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione;

- di modificare l'art. 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento di un nuovo comma, secondo la formulazione di seguito indicata:

"L'assemblea straordinaria del 27 febbraio 2015 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più tranche e in via scindibile, entro il 31 dicembre 2015, il capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, da attuarsi, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrire in opzione ai Soci, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di stabilire, per ogni eventuale tranche, l'esatto ammontare dell'aumento di capitale, il numero di azioni da emettere, il prezzo di emissione - ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo - e il rapporto di opzione."

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente pro-tempore, con facoltà di subdelega - ferma la natura collegiale della delibera ovvero delle delibere di aumento - ogni potere occorrente affinché provveda a rendere esecutive le delibere che precedono, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle Imprese competente per l'iscrizione, nonché provveda ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità."

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Il signor Antonio Russo fa presente che con questa proposta vengono chiesti ai soci denari e che i soci, per non vedere diluita la propria partecipazione, aderiranno.

Chiede quindi se "fino a venti milioni" significhi 19 milioni ovvero 3 milioni e quando si intenda procedere.

Afferma che il Consiglio di Amministrazione sa che si tratta di informazioni "market sensitive" e che, pertanto, più tempo si impiega a deliberare la struttura dell'operazione, maggiore è la volatilità e fluttuazione del valore e tanto più i soci "si mettono a piangere vedendo questi prezzi ridicoli".

Chiede quindi come saranno impegnati questi denari e se, al di là del generico riferimento ad "opportunità", esita già un progetto e se esso - ad esempio - consista nell'acquisto di un villaggio ovvero nella partecipazione ad una cordata per l'acquisto di qualche hotel in vendita nel settore.

Vorrebbe sapere se questo importo è richiesto per effettuare un investimento ovvero per fare cassa, portare la Società in equilibrio e così ad una situazione di alcuni anni fa, quando aveva debiti a breve, a medio ed a lungo già coperti dalla cassa.

Terminato l'intervento del signor Russo, prende la parola il signor Carlo Maria Braghero il quale afferma che - come noto ai suoi colleghi commercialisti presenti in sala - allorché si è incaricati di redigere una perizia, prima si stabilisce a quale valore si deve arrivare e, poi, si calibrano gli importi. Ritiene che allorché si è fatto riferimento a "condizioni di mercato", "risultati" ovvero "prassi di mercato" si siano utilizzate parole evanescenti. Considera infatti che la delibera - tecnicamente ineccepibile - lasci campo libero assoluto al Consiglio di Amministrazione. Rileva che manca, a parte l'importo di 20 milioni, qualsiasi parametro; a tale importo - prosegue - si può arrivare o con tante azioni ed un minimo sovrapprezzo ovvero con poche azioni ed un importante sovrapprezzo ed evidenzia come queste circostanze possano importare una diversa reazione del mercato.

Chiede perché non sia stato stabilito alcun parametro oggettivo che permetta l'affidamento su quanto il Consiglio di Amministrazione andrà a compiere; diversamente - afferma - i soci sono legati "mani e piedi" all'insindacabile giudizio degli amministratori, sul cui operato esprime qualche perplessità, stanti i risultati degli ultimi anni, come ha chiarito bene - chiosa - il signor Russo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Clementi precisa che l'aumento di capitale è finalizzato all'effettuazione di investimenti nei prossimi anni. Afferma che si vuole approfittare della liquidità che è già presente sul mercato, e che potrà crescere nei prossimi anni.

Precisa che con frequenza arrivano alla Società proposte per l'acquisto di strutture di concorrenti che hanno necessità di vendere. Dichiaro che la Società, in esito al completamento del programma originario - che mirava ad acquisire le strutture di cui si è fatto cenno - non ha più cassa e,

pertanto, per cogliere tali opportunità dovrebbe far ricorso al debito (soluzione questa che si vorrebbe evitare). Queste ultime - precisa - sono assai interessanti soprattutto nel settore immobiliare che rappresenta oggi un mercato molto basso. Conclude sul punto affermando che i danari rivenienti dall'aumento saranno utilizzati per cogliere occasioni e sviluppare ulteriormente l'attività della Società.

Per quanto riguarda i parametri da inserire nella delibera, comunica che si è seguito il suggerimento dei consulenti della Società, anche per avere la possibilità di operare, al momento della definizione dei parametri cui il signor Braghero faceva riferimento, in termini brevissimi, al fine di evitare - con tali movimenti - particolari turbative sul titolo. Spiega infine che tutto ciò è rinviato alla presentazione del prospetto, come del resto avvenuto in altre operazioni sul mercato.

Allorché il signor Russo chiede se si tratterà di importi più vicini ai 20 o ai 4, il Presidente auspica un importo vicino ai 20.

Chiede quindi il signor Russo se ha inteso bene che l'aumento è finalizzato all'incremento delle strutture della Società ed il Presidente chiarisce di far riferimento all'ampliamento delle attività della Società. Il Presidente, ad ulteriore domanda, chiarisce che le strutture potrebbero non essere in proprietà e che molto dipenderà dalle opportunità che saranno reperite e dai prezzi richiesti. Fa quindi riferimento a voci che, allorché la Società iniziò la propria attività comprando o realizzando strutture, non esistevano, come l'IMU.

Il signor Russo evidenzia come una voce di 800mila euro per l'IMU conferma che il valore degli immobili non può essere quello appostato a bilancio, e reitera la domanda sulla possibilità di acquisto di nuovi immobili. Diversamente dalla gestione di strutture, che pure è parte del "business", l'acquisto di nuove strutture - a fronte dell'aumento - comporta un ampliamento del patrimonio sociale.

Il Presidente Clementi precisa che la Società intenderebbe aumentare il patrimonio con l'acquisto in località in cui attualmente essa non opera, ma dipenderà dalle opportunità che si presenteranno.

Il signor Russo chiede quale sia la tempistica immaginata dalla Società, anche in relazione alla tempistica per la predisposizione del prospetto ed all'esigenza dei soci di reperire le risorse; a ciò il Presidente risponde che la Società intende far presto e che dipenderà anche dal tempo, oltre il minimo di 60 giorni, che Consob impiegherà.

Dopo una considerazione, anche ironica, del signor Russo sulla circostanza che potranno pertanto ridursi i valori di carico dei prezzi dei nostri titoli, il Presidente constata che nessun altro chiede di intervenire.

Dopo che il Presidente ha preliminarmente chiesto di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e nessuno intervenendo, hanno luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni ed il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 9 soggetti legittimati al voto per n. 24.166.545 azioni, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente, ringraziati i presenti per il voto unanime sull'ultimo argomento in votazione, preso atto che null'altro v'è da deliberare, dichiara chiusi i lavori dell'assemblea alle ore 12.”.

A richiesta del comparente, si allegano al presente atto:

- sotto la lettera "A" il foglio presenze con l'esito dell'unica votazione predisposto dalla società incaricata;
- sotto la lettera "B" la relazione finanziaria relativa all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 completa di tutti gli allegati di legge, compreso il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2014, in originale, dandosi atto che essa è comprensiva (i) la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'articolo 84-ter Regolamento Emittenti, in originale, nonché (ii) la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti, in originale;
- sotto la lettera "C" la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti, in originale;
- sotto la lettera "D" la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429, III comma, c.c., in originale;
- sotto la lettera "E", in unico plico, le relazioni della società di revisione al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, in originale;
- sotto la lettera "F" lo statuto sociale recante le modifiche deliberate.

Di questo atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 13 e 15.

Omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal comparente.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di trentuno mezzi fogli scritti sulla prima facciata per totali trentuno pagine, quindi, fin qui.

Firmato Luigi Clementi

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRA IVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	10,00						
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	10,00						
3	BRAGHERO CARLO MARIA			20		0,000	10,00						
4	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	10,00						
5	FORINI MATTEO			1		0,000	10,00						
6	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		8.000	0,020	10,00						
7	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	10,00						
8	LAUDI GIULIANO			160		0,000	10,00						
9	CAMI ANNAMARIA			100		0,000	10,00						

Totale azioni in proprio	391
Totale azioni per delega	24.166.154
Totale generale azioni	24.166.545
% sulle azioni ord.	53,703

persone fisicamente presenti in sala: 9

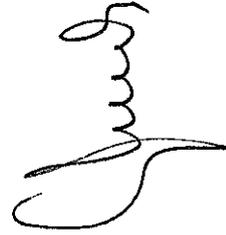
Allegato "A" all'atto
in data 10-3-2015
n. 67365/11809 rep.

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRA IVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	10:00						
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	10:00						
3	BRAGHERO CARLO MARIA			20		0,000	10:00	11:06					
4	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	10:00						
5	FIORINI MATTEO			1		0,000	10:00						
6	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	10:00						
7	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	10:00						
8	LAUDI GIULIANO			160		0,000	10:00						
9	CAIMI ANNAMARIA			100		0,000	10:00						

Totale azioni in proprio	371
Totale azioni per delega	24.166.154
Totale generale azioni	24.166.525
% sulle azioni ord.	53,703

persone fisicamente presenti in sala: 8




ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRA IVANO GIORGIO	10	24.146.698	53,659	10:00						
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			20		0,000	10:00						
3	BRAGHERO CARLO MARIA			100		0,000	10:00	11:06	11:15				
4	ZAMBELLINI SERGIO			1		0,000	10:00						
5	FIORINI MATTEO					0,000	10:00						
6	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	10:00						
7	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	10:00						
8	LAUDI GIULIANO			160		0,000	10:00						
9	CAIMI ANNAMARIA			100		0,000	10:00						

Totale azioni in proprio	391
Totale azioni per delega	24.166.154
Totale generate azioni	24.166.545
% sulle azioni ord.	53,703

persone fisicamente presenti in sala: 9



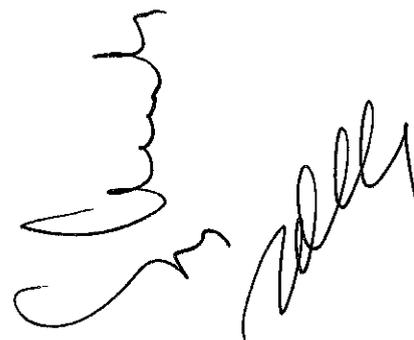

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 febbraio 2015

Punto 1 e 2 all'ordine del giorno - Bilancio e destinazione risultato d'esercizio

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	24.166.525	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	24.166.525	53,703%



	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	24.147.068	99,919%	53,660%
Contrari			
Astenuti	19.457	0,081%	0,043%
Non Votanti			
Totale	24.166.525	100,000%	53,703%

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 e 2 all'ordine del giorno - Bilancio e destinazione risultato d'esercizio

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRA IVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	F
3	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	F
4	FIORINI MATTEO			1		0,000	A
5	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	A
6	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	A
7	LAUDI GIULIANO			160		0,000	F
8	CAMI ANNAMARIA			100		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	24.147.068	99,919%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	19.457	0,081%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	24.166.525	100,000%



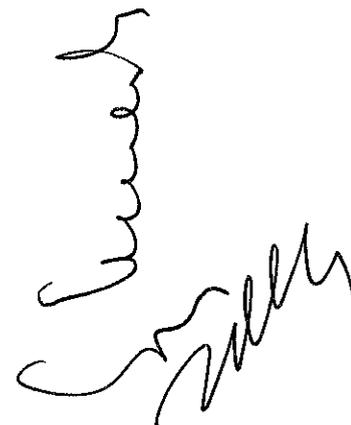
I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 febbraio 2015

Punto 3 all'ordine del giorno - Remunerazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	24.166.525	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	24.166.525	53,703%



	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	24.147.068	99,919%	53,660%
Contrari			
Astenuti	19.457	0,081%	0,043%
Non Votanti			
Totale	24.166.525	100,000%	53,703%

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno - Remunerazione

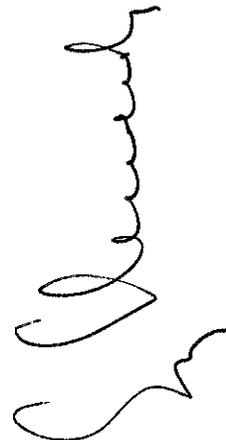
N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRA IVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	F
3	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	F
4	FIORINI MATTEO			1		0,000	A
5	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	A
6	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	A
7	LAUDI GIULIANO			160		0,000	F
8	CAIMI ANNAMARIA			100		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	24.147.068	99,919%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	19.457	0,081%
NON VOTANTI	0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

24.166.525 100,000%



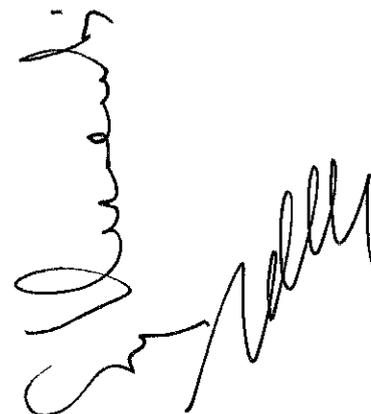

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 febbraio 2015

Punto 4 all'ordine del giorno - Determinazione compenso

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	24.166.525	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	24.166.525	53,703%



	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	24.147.068	99,919%	53,660%
Contrari			
Astenuti	19.457	0,081%	0,043%
Non Votanti			
Totale	24.166.525	100,000%	53,703%

ESITO VOTAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno - Determinazione compenso

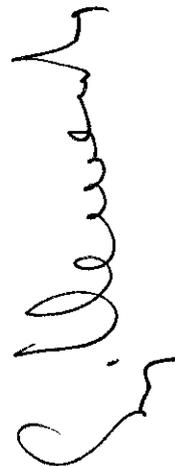
N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRALIVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	F
3	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	F
4	FIORINI MATTEO			1		0,000	A
5	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	A
6	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	A
7	LAUDI GIULIANO			160		0,000	F
8	CAMI ANNAMARIA			100		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	24.147.068	99,919%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	19.457	0,081%
NON VOTANTI	0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

24.166.525 100,000%



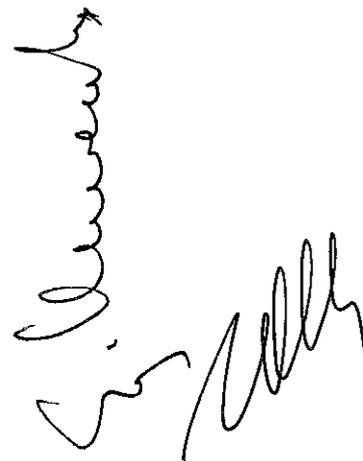

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 febbraio 2015

Punto 5 all'ordine del giorno - Provvedimenti ai sensi art. 2386 C.C.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	24.166.545	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	24.166.545	53,703%



	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	24.147.088	99,919%	53,660%
Contrari			
Astenuti	19.457	0,081%	0,043%
Non Votanti			
Totale	24.166.545	100,000%	53,703%

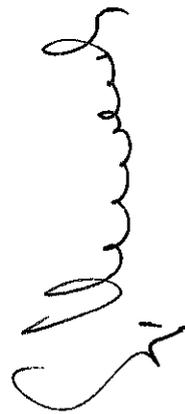
ESITO VOTAZIONE

Punto 5 all'ordine del giorno - Provvedimenti ai sensi art. 2386 C.C.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRA IVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	F
3	ZABELLINI SERGIO			100		0,000	F
4	FIORINI MATTEO			1		0,000	A
5	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	A
6	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	A
7	LAUDI GIULIANO			160		0,000	F
8	CAMI ANNAMARIA			100		0,000	F
9	BRAGHERO CARLO MARIA			20		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	24.147.088	99,919%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	19.457	0,081%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	24.166.545	100,000%



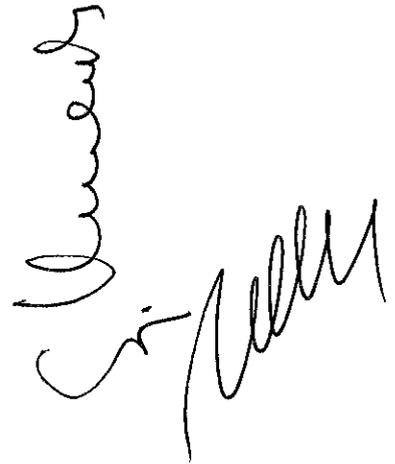

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 febbraio 2015

Punto 1 all'ordine del giorno parte Straordinaria - Raggruppamento azioni

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	24.166.545	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	24.166.545	53,703%



	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	24.147.088	99,919%	53,660%
Contrari			
Astenuti	19.457	0,081%	0,043%
Non Votanti			
Totale	24.166.545	100,000%	53,703%

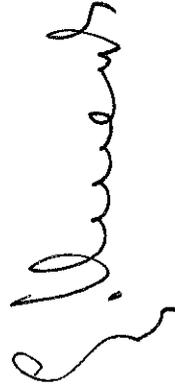
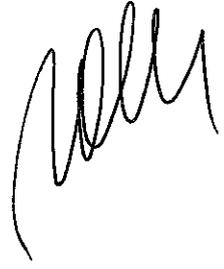
ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno parte Straordinaria - Raggruppamento azioni

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRA IVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	F
3	BRAGHERO CARLO MARIA			20		0,000	F
4	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	F
5	FIORINI MATTEO			1		0,000	A
6	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	A
7	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	A
8	LAUDI GIULIANO			160		0,000	F
9	CAIMI ANNAMARIA			100		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	24.147.088	99,919%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	19.457	0,081%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	24.166.545	100,000%

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 febbraio 2015

Punto 2 all'ordine del giorno parte Straordinaria - Delega a CdA per AC

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	24.166.545	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	24.166.545	53,703%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	24.166.545	100,000%	53,703%
Contrari			
Astenuti			
Non Votanti			
Totale	24.166.545	100,000%	53,703%

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno parte Straordinaria - Delega a CdA per AC

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		CAPRAIVANO GIORGIO		24.146.698	53,659	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		0,000	F
3	BRAGHERO CARLO MARIA			20		0,000	F
4	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	F
5	FIORINI MATTEO			1		0,000	F
6	GASPARRI ANTONIO		RUSSO ANTONIO		9.000	0,020	F
7	SENATORE BENIAMINO		MONTUORI MARTINO		10.456	0,023	F
8	LAUDI GIULIANO			180		0,000	F
9	CAIMI ANNAMARIA			100		0,000	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	24.166.545	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	24.166.545	100,000%

S. Benvenuti



[Signature]

REGISTRAZIONE

- Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
- Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 6, in data 13 marzo 2015 al n. 8022 serie 1T con versamento di € 200,00.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico**, conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea**: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Omessi gli allegati dalla lettera "B" alla lettera "F" a richiesta della parte.
Milano, data apposta in calce